

Festival della Scienza Medica
Fra innovazione e tradizione

Il valore della salute e il prezzo dei farmaci

Massimo Scaccabarozzi, Presidente

Bologna, 21 aprile 2017



FARMINDUSTRIA

ALCUNE PREMESSE FONDAMENTALI



Il valore della Salute: ogni 4 mesi, 1 di vita in più, oltre il 70% grazie a farmaci e vaccini

Solo per fare alcuni esempi:

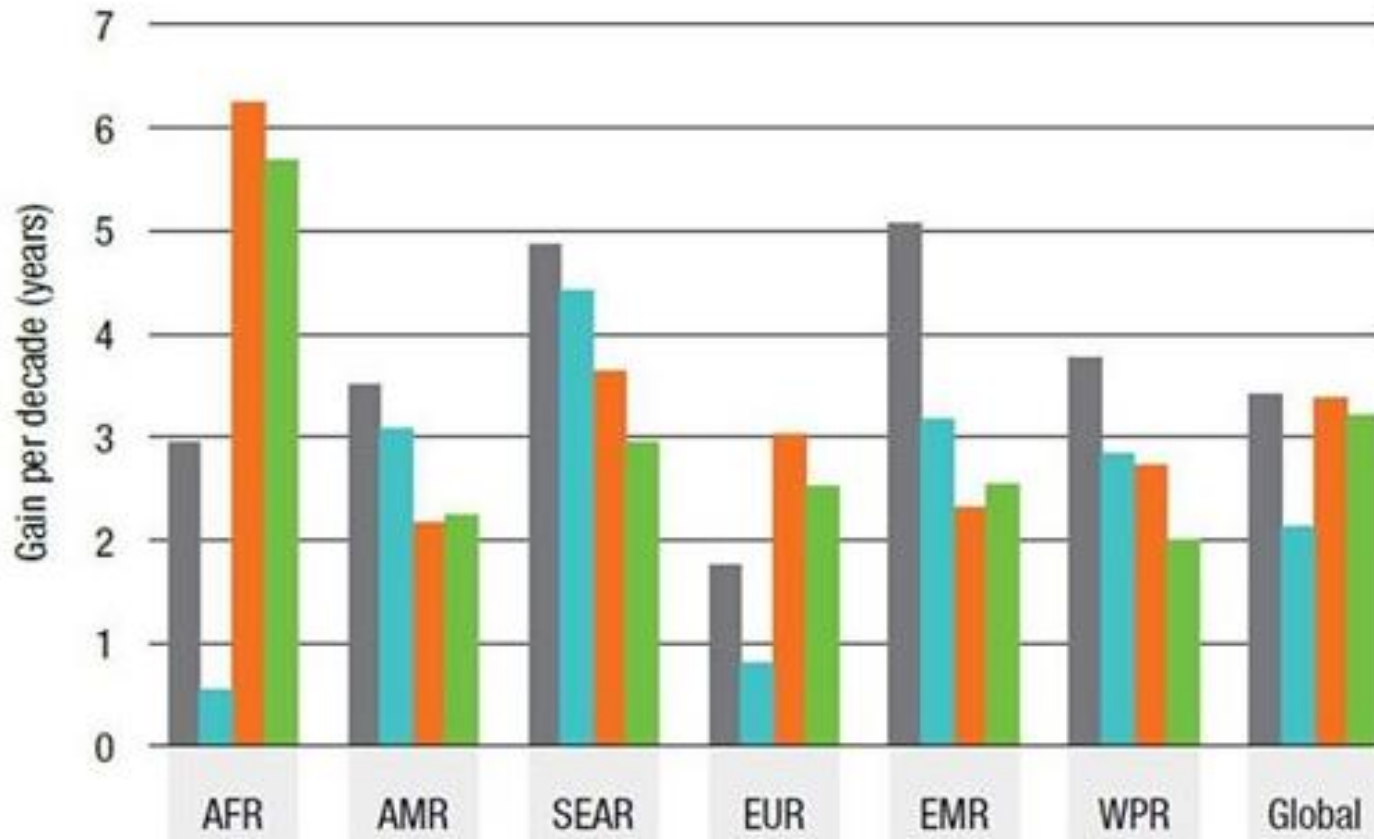
- oggi 2 persone su 3 alle quali viene diagnosticato un cancro sopravvivono dopo 5 anni, 30 anni fa non arrivavano a 1 su 3 (l'83% di questo progresso si deve ai nuovi farmaci)
- oggi l'HIV è diventata una patologia cronica e un ventenne al quale è diagnosticato ha una aspettativa di vita di 70 anni
- l'epatite C è curabile
- la mortalità per malattie cardiovascolari è scesa del 30% in 10 anni
- le vaccinazioni hanno permesso di eradicare malattie come il vaiolo o la poliomelite
- in Italia gli over 65 che si dichiarano in buona salute in 10 anni sono passati dal 18% al 29% del totale (1,8 milioni di persone in più)



L'aspettativa di vita cresce in tutto il Mondo

Regional and global gains in average life expectancy per decade, 1970–2015

■ 1970–1990 ■ 1990–2000 ■ 2000–2015 (MDG) ■ 2015–2030 (SDG)



Italia *leader* mondiale per salute, con una spesa più bassa rispetto agli altri Paesi

Bloomberg 2017 Healthiest Country Index

Rank	Country	Health grade
1	Italy	93.11
2	Iceland	91.21
3	Switzerland	90.75
4	Singapore	90.23
5	Australia	89.24
6	Spain	89.19
7	Japan	89.15
8	Sweden	88.92
9	Israel	88.14
10	Luxembourg	87.87

Spesa sanitaria in % sul PIL

	Totale	Pubblica	Privata
Paesi Ue-15	10,0	7,6	2,4
Italia	9,1	6,8	2,2
USA	16,9	8,4	8,6
Giappone	11,2	9,5	1,7

In Italia

la spesa farmaceutica pubblica procapite è **più bassa di circa il 30%** rispetto ai Big Ue e stabile all' **1% del PIL**



L'industria farmaceutica è un *asset* strategico dell'economia italiana

Solo per citare alcuni dati:

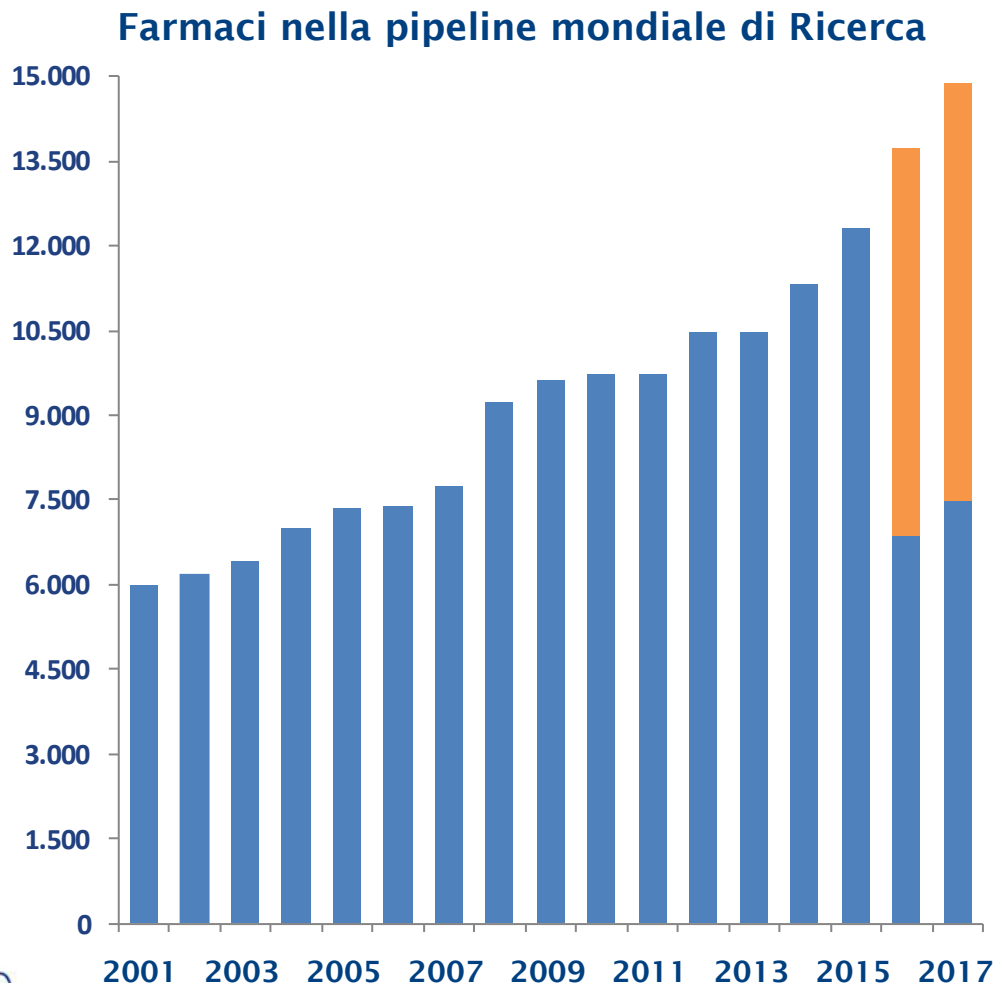
- dal 2010 a oggi il settore con la più alta crescita
 - della produzione (13% rispetto a -5% della media manifatturiera)
 - dell'export (+52% rispetto a +24% della media manifatturiera)
- primo posto nella classifica della competitività Istat
- valore più alto per investimenti R&S in rapporto al valore aggiunto (15%, 10 volte la media nazionale)
- maggiore riduzione dei consumi energetici negli ultimi 10 anni (-63% rispetto a -25% della media manifatturiera)
- l'Italia è il secondo Paese produttore di medicinali (30 miliardi) e il primo per produzione procapite
- l'export (71% del totale) è cresciuto più che in tutti i grandi Paesi europei (+52% rispetto a +25% dal 2010 a oggi)



IL RINASCIMENTO DELLA RICERCA STA TRASFORMANDO L'INDUSTRIA FARMACEUTICA GLOBALE



In 10 anni, dalla “crisi della Ricerca” al record storico per la *pipeline*



14.872 farmaci oggetto di R&S

7.379 in fase clinica
(+500 vs 2016; 3.382 in fase 2 e 3)

4.003 aziende coinvolte

40% di farmaci biotech
(circa 20% 10 anni fa)

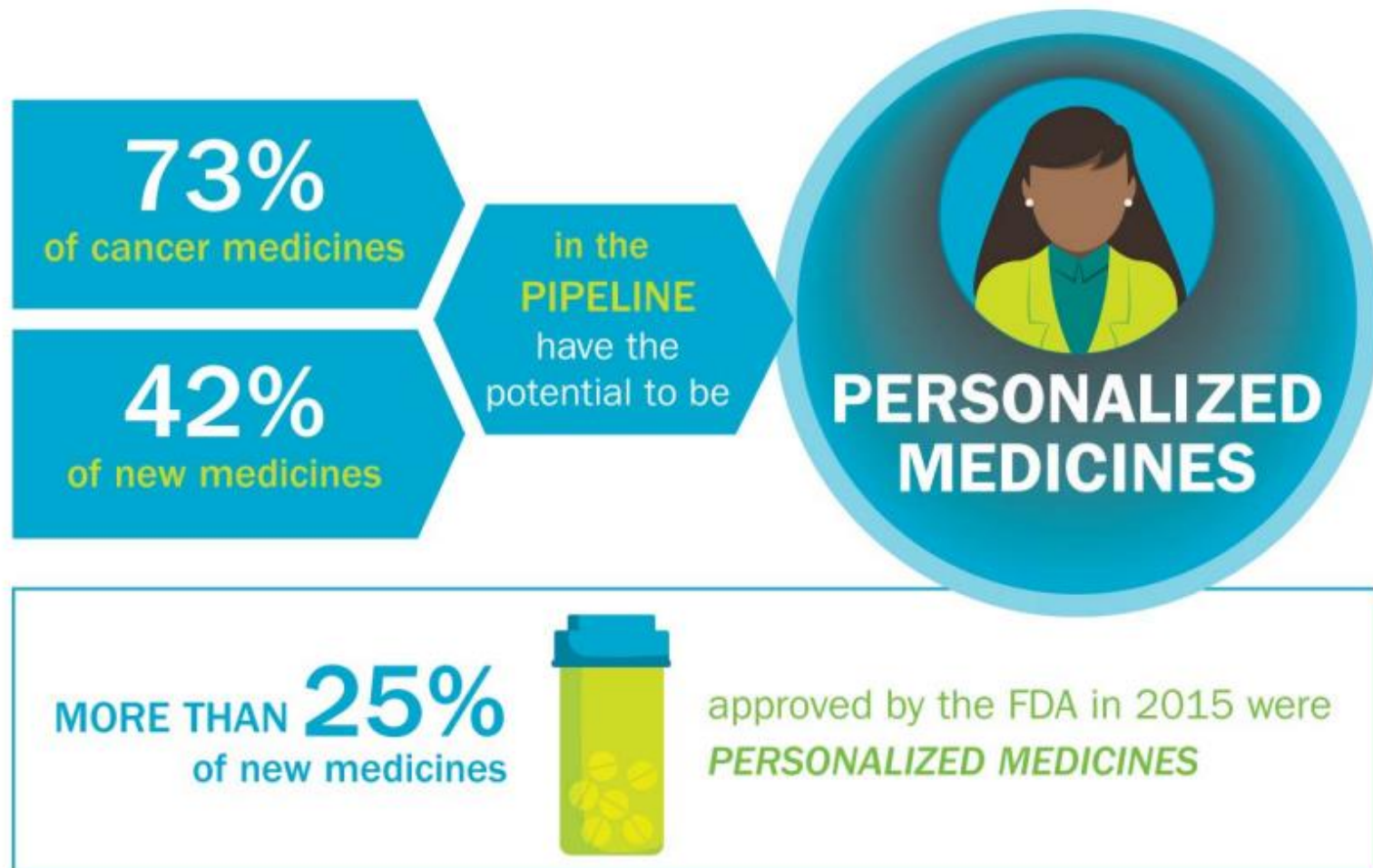
70% potenziali *first-in-class*

Prime 5 aree terapeutiche

- oncologia,
- neurologia,
- patologie infettive,
- malattie metaboliche,
- patologie muscolo-scheletriche



L'era della medicina di precisione



Cresce il ruolo degli *Healthcare Disrupters*

A prescription for the future

How hospitals could be rebuilt, better than before

aprile 2017 Health care



The wonder drug

A digital revolution in health care is speeding up

gennaio 2017



Will artificial intelligence help to crack biology?

marzo 2017



“the new **Big Idea in Silicon Valley** is that in the squidgy worlds of **biology and disease** there are problems its **software engineers can solve**”



Anche l'Italia sulla frontiera degli investimenti in Ricerca e Innovazione

€ 1.5 miliardi investiti in R&S nel 2016 (15% del valore aggiunto)

+20% negli ultimi 3 anni

+10% per le richieste di brevetto negli ultimi 2 anni

+95% per la R&S in partnership negli ultimi 5 anni («open innovation»)

Specializzazione per biotech, vaccini, emoderivati, farmaci orfani, terapie avanzate

circa 350 prodotti biotech in sviluppo

3 terapie avanzate su 6 autorizzate in Europa sono italiane

Ruolo crescente per gli studi clinici (700 mln all'anno)

+14% nell'ultimo anno

25% del totale sulle malattie rare

32% del totale su farmaci biotech

Risultati realizzati in un momento fondamentale per tutte le Scienze della Vita in Italia (IBM Watson a Milano, Human Technopole, EMA...)



NECESSARI NUOVI MODELLI PER LA VALUTAZIONE DELLA SPESA SANITARIA



In Italia spesa già sotto controllo: non servono vecchie ricette di tagli, ma nuovi modelli






La spesa farmaceutica pubblica procapite è inferiore del 30% alla media Big Ue

I prezzi dei farmaci sono più bassi del 15-20% rispetto alla media europea

I farmaci a brevetto scaduto rappresentano il 90% delle vendite in farmacia

L'Italia è il primo Paese per vendite di biosimilari in valore e in unità

La quota di mercato dei biosimilari è in linea o superiore a quella degli altri Big Ue

% di biosimilare, 2015					
Epoetina	78%	35%	49%	11%	52%
Filgrastim	78%	84%	78%	98%	88%
Infliximab	10%	4%	13%	9%	11%

I costi evitati dai farmaci per le patologie HCV-indotte in Italia (mln €/anno)

Stato di malattia	Costi diretti	Costi indiretti	Costi totali
HCV cronica	126,92	127,86	254,78
Cirrosi	211,84	340,60	552,45
Carcinoma	26,37	24,72	51,09
Trapianti	42,71	5,48	48,19
Morte	-	146,62	146,62
Totale	407,85	645,30	1.053,14

La spesa annua in Italia è 1.053 milioni di euro, dei quali 408 per costi diretti sanitari

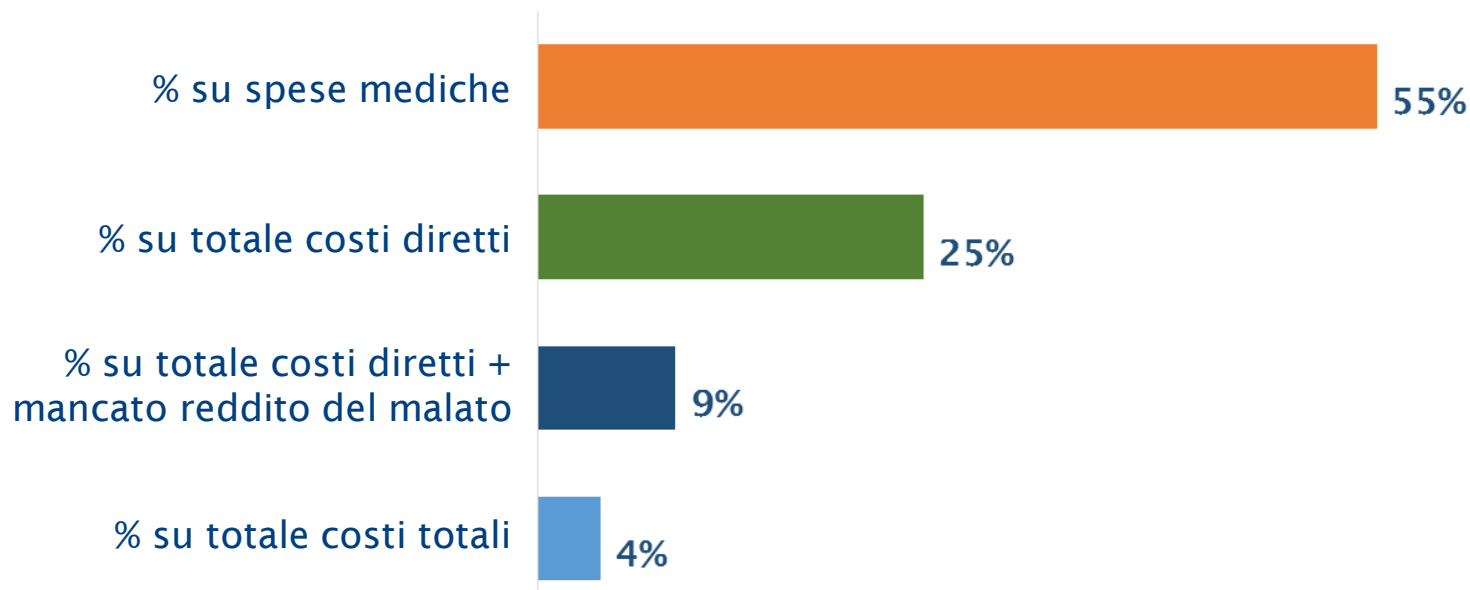
Gli stati patologici avanzati (ad es. cirrosi, epatocarcinoma) determinano costi elevati, in particolare quando sopraggiunge la necessità di intervenire con un trapianto di fegato (80 mila euro circa)

La stima per i costi indiretti è un valore centrale in un *range* tra 370 e 990 milioni. Anche considerandone il limite inferiore, i costi totali ammontano a circa 800 milioni annui



In oncologia i farmaci rappresentano il 4% dei costi sociali complessivi per la patologia

Oncologia: Incidenza della spesa per farmaci



Uno studio in via di pubblicazione dimostra che **in Italia la mortalità e la spesa per medicinali oncologici è inferiore alla media dei grandi Paesi**. Inoltre negli ultimi 10 anni, anche se la spesa farmaceutica è cresciuta, **la spesa sanitaria totale per le cure oncologiche è diminuita**, anche grazie ai nuovi farmaci che consentono di ridurre il ricorso ad altre prestazioni sanitarie



La salute costa, ma la malattia costa di più: farmaci e vaccini per l'efficienza del *Welfare*

Altri esempi

Prevenzione 1 euro per la vaccinazione fa risparmiare fino a 24 € di spesa per curare chi si ammala

Minore ospedalizzazione Riduce i ricoveri (anche del 65%) e un giorno in ospedale costa 1.000 €, pari a 4 anni di spesa farmaceutica procapite

Patologie neurodegenerative Per l'Alzheimer i farmaci determinano l'1,5% della spesa totale. Il costo per i *caregiver* vale il 70% e si riduce grazie ai farmaci

Medicina di precisione 1 persona su 3 non sarebbe ospedalizzata per patologie cardiache, avendo a disposizione il profilo genetico dei Pazienti

Bisogna adottare **un'ottica olistica** e misurare il costo totale per la terapia, non solo quello delle singole prestazioni. **Il farmaco non va visto solo come un prodotto ma come parte di un processo assistenziale**



Dai Ministri della Salute un richiamo per la modernizzazione del sistema e dell'uso dei dati

Ministerial Statement

THE NEXT GENERATION of **HEALTH REFORMS**

OECD Health Ministerial Meeting

17 January 2017

*“We need to measure health system performance on the basis of what it delivers to people and make a better use of health data. There is a **need to make health systems more people centred**”*

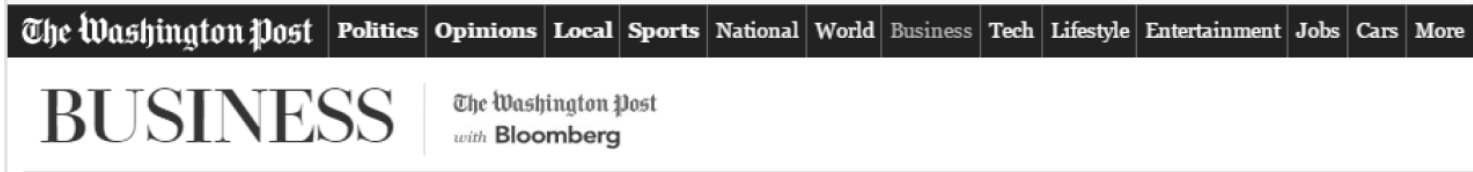
*“Data generated in health systems are **too often concentrated on health activities and inputs**, limiting opportunities for gaining new insights into the impact of policies”*

*“Progress towards people-centred health care will remain but a **vague ambition unless we have metrics that help us understand whether health systems deliver good patient outcomes, and unless we are able to compare those to the resources invested**”*

L'Italia può svolgere un ruolo fondamentale in questo processo



L'Italia considerata leader nelle strategie innovative per il controllo della spesa



When New Cancer Treatments Fail, Italy Wants Its Money Back

Makiko Kitamura and Johannes Koch Jan 15, 2016

(Bloomberg) -- When trying new cancer treatments, Italy's state-run health service is demanding a money-back guarantee. The experiment is being monitored in the U.S. and across Europe, making a country better known for its fashion and fettuccine a leader in innovative strategies to rein in drug spending.

The Italian Medicines Agency has devised deals with pharma companies that set payment based on how well a patient responds to treatment, and in some cases where the medication fails to help, the drugmaker gives a full refund. Italy is signing more such contracts as growing numbers of medications receive regulatory approval after mid-stage trials of fewer than 100 patients rather than awaiting final-stage assessments involving thousands.

Grazie ai registri l'Italia può fare da capofila a livello europeo per superare il concetto dei «silos», almeno a partire da un progetto pilota



Real World e Big Data per l'innovazione e l'efficienza della sanità, misurando gli *outcomes*

